

# Noi

# Rotary

## Club Roma Cassia



Mensile di informazione

Anno XXX - N° 4

Anno sociale 2015-2016

Presidente del Club : Lucia Viscio

**Martedì 3 novembre, ore 20. Hotel Flora. Relatore Prof. Andrea Ciampani, Professore di Storia contemporanea presso Università LUMSA. Tema: La grande Guerra, cause ed effetti per capire l'Europa di oggi.**



Una sala affollata, una atmosfera rilassata e piacevole ha accolto il Prof. Andrea Ciampani che parlerà della Grande Guerra anche in vista della concomitanza della nostra riunione con l'anniversario del 4 novembre. Il Prof. Ciampani, oltre ad essere un docente di Storia contemporanea è anche Consigliere dell'Istituto di Storia del Risorgimento e socio della Cisco per la storia delle istituzioni. E' quindi, particolarmente qualificato per trattare questo tema. Il taglio che darà al suo

intervento risulterà di grande interesse per i collegamenti con la attuale e Complessa situazione dell'Europa dei nostri giorni.

La sua conversazione, incentrata sulla Grande Guerra ed i fattori che ne hanno dato origine, diventa anche un'occasione per parlare del presente e del futuro dell'Europa, un futuro che viene messo in crisi dai veloci cambiamenti che caratterizzano la nostra epoca.

Mostra innanzitutto delle immagini fortemente evocative della guerra che si stava avvicinando e per la mobilitazione di volontari. E in questo l'Italia non si differenzia dagli altri stati europei. La grande guerra costituisce tuttora un problema aperto ove la si consideri in una prospettiva europea contemporanea. Si discute ancora oggi della inevitabilità della guerra.

La scintilla è stata l'uccisione dell'erede al trono, eppure era da più di vent'anni che venivano uccisi capi di stato, ma tali omicidi non avevano provocato nessuna guerra. Sono stati tanti i fattori politici, sociali e demografici che hanno concorso a determinare questa Guerra.

L'Europa stava conoscendo un momento di grande crescita e benessere. Da non sottovalutare neppure il grande sviluppo della Russia Zarista che avrebbe potuto insidiare quello della vecchia Europa. Poi il Professore si sofferma sul nome con cui è





conosciuto questo conflitto: Grande Guerra, proprio perché c'era il coinvolgimento delle grandi potenze che dominavano la scena. In Germania Metternich e Bismarck, infatti, miravano ad uno status quo attraverso il sistema della Triplice Alleanza che, ricorda il Ciampani, risale alla fine dell'Ottocento.

Non erano mancati, comunque, antecedenti che rivelavano che la situazione non era così immobile come si sarebbe potuto percepire. La crisi marocchina, la guerra di Libia ed il coinvolgimento dell'Italia contro la Turchia, ma anche le guerre balcaniche, tutti conflitti questi che non si esauriscono neppure dopo il 1918, anno in cui per noi termina la guerra e che vedono coinvolti la Polonia, l'Ungheria, Romania oltre a Turchia e Grecia.

Quel che sta accadendo è che l'Europa, all'inizio del '900 è invecchiata e ci sono i movimenti di avanguardia che stanno corrodendo la cultura tradizionale. Ma anche il concetto di stato va cambiando con l'affermazione dell'idea che è solo lo Stato che può inquadrare le masse. In pratica si tende a alla riduzione delle complessità mettendo tutto nelle mani di un soggetto guida. E in questo rientra anche la crisi del liberalismo che si afferma dopo il 1870. L'ideologia nazionale non si identifica più con la nazione come era avvenuto in passato.

E, adesso, nonostante gli anni trascorsi, nonostante la creazione dell'Unione Europea, andata avanti per tappe fino ad arrivare alla attuale struttura, si continua a sentire continua la necessità di una vera coalizione tra gli Stati e di i loro apparati pubblici per creare ad un reale cambiamento. Il problema, come anche sottolineato da Benedetto XVI, sta nella necessità di una maggiore responsabilità di tutti che possa portare ad un radicale cambiamento di mentalità, condizione indispensabile perché possa finalmente nascere una vera società europea.

Tanti i commenti dei presenti. Claudio Solustri sottolinea come la guerra sia nata dall'Austria, Catello Masullo che fa riferimento al processo di evoluzione dell'Unione Europea. Anche Nicolò Berghinz, che il prof. Ciampani ricorda come suo allievo alla LUMSA, si riallaccia al concetto di società europea e commenta che, dopo l'allargamento del 2004, l'Europa non ha più avuto obiettivi comuni a cui rifarsi. Ce ne potrà essere un altro, si chiede. Lucia Viscio sottolinea la grande responsabilità che abbiamo tutti noi nei confronti delle nuove generazioni.

Tutte domande che hanno ricevuto puntuale risposta dal Prof. Ciampani, che ha saputo catturare l'attenzione dell'uditorio grazie alla sua esposizione chiara ed accessibile di fenomeni tanto complessi dalle radici antiche. (Valeria Galletti)



§ § § § § § § § § § § § § § § §





Franz Martinelli, Rotary Club Roma Cassia, presidente di Gi&Me Association, che ha illustrato brevemente l'attività dell'Associazione ed ha annunciato il nuovo impegno di servizio di Gi & Me e del Rotary Club Roma Cassia nei confronti delle nuove generazioni che con la LUMSA Università si attiveranno per l'organizzazione e decollo del Corso di Perfezionamento "Mediterranean & Middle East Strategies: a Contemporary View", a cui potranno partecipare i neolaureati dell'area del Mediterraneo.

A seguire gli interventi dalla Sala di:

Giuseppe Rotunno, Segretario Nazionale del Comitato per una Civiltà dell'Amore - Onlus, che ha illustrato brevemente il programma di solidarietà dal titolo " l'Europa abbraccia l'Africa" ;

Aodi Foad, presidente AMSI ( Associazione Medici Stranieri in Italia ), Co-mai ( Comunità mondo arabo Italia ) e Uniti per Unire ( movimento internazionale, transculturale e interprofessionale), che ha parlato brevemente del progetto congiunto: "Ospedale Italia per la Pace" a Tira (Israele) che vedrà lavorare assieme Cristiani, Ebrei e Musulmani;

Paola Sarcina, presidente di Music Theatre International, che ha fatto un rapido cenno sul Festival dei Cereali del Mediterraneo che si svolge ogni anno a Giugno.



§ § § § § § § § § § § § § § § §

**17 novembre 2015. Ore 20,00 Interclub con il RC Roma Capitale. Circolo Ufficiali Marina Militare "Caio Duilio". Lungotevere Flaminio. *Il Bail-in ovvero il salvataggio interno degli Istituti di Credito in crisi. Rischi ed opportunità per i risparmiatori. Relatore Dott. Mauro Pastore, Direttore Generale della Banca di Credito Cooperativo di Roma.***

Una piacevole serata che ha visto riuniti una ottantina di soci dei due Club. La bella location del Circolo Caio Duilio e la nostra squisita Presidente Lucia hanno accolto i rotariani i ed i loro ospiti con ricco aperitivo offerto negli eleganti saloni di rappresentanza del Circolo con le pareti in boiserie su cui spiccano tanti quadri di soggetto marinaro di Rudolf Claudus (1893-1964) sulla cui storia consentitemi di spendere alcune parole visto che la sua vita è strettamente legata alla Grande Guerra di cui ricorre quest'anno il centenario. Un grande pittore del Novecento, pittore ufficiale della Marina Austriaca, che



dopo la sconfitta dell'Austria, e la conseguente perdita dello sbocco sul mare, non potendo più ricevere commesse dal suo Paese, si trasferì a Pola, rimanendo sempre vicino all'ambiente della Marina italiana, riuscendo a sbarcare il lunario ma sostanzialmente molto povero. La sua situazione finanziaria ebbe un momentaneo miglioramento con l'apprezzamento di Roosevelt che gli chiese numerosi quadri per alcune sedi istituzionali negli Stati Uniti. Poi, finalmente, verso la metà degli anni cinquanta, arrivarono le commesse per tutti i Circoli della Marina d'Italia e la sua vita conobbe agiatezza e rinnovata fama. Dopo l'aperitivo ci siamo spostati nella ineccepibile sala da pranzo, dove esaurite le formalità rotariane (onore alle bandiere, presentazione degli ospiti e del Relatore) ha

avuto inizio la interessante esposizione del dott. Mauro Pastore, estremamente qualificato a parlare del tema. Un tema assolutamente nuovo visto che il Bail-in è stato da poco approvato dal Governo. Mauro Pastore ha iniziato spiegando cosa siano le Banche di credito cooperativo di cui in Italia ce ne sono 376. Si tratta di banche di ridotte dimensioni, operative su tutto il territorio italiano. La BCC di Roma è la maggiore tra queste banche e, a livello italiano, si colloca al 20° posto tra tutti gli Istituti di credito nazionali. Ha un attivo di 10,5 miliardi di euro e 60 anni di vita. E' nata nella periferia di Roma, nella Borgata Finocchio, e adesso ha 180 filiali, ma è un numero che sta per aumentare. Si è da sempre dedicata al sostegno delle piccole e medie imprese del Lazio e dell'Abruzzo, ha un indicatore Cet 1 che si colloca al 17% quando le più grandi Banche italiane si collocano all'11%. Una solidità della Banca di Credito Cooperativo di Roma, dedicata al sostegno dell'economia sul territorio. Dal 2008 ad oggi è stato raddoppiato il volume dei prestiti alla clientela costituita per lo più da piccole e medie imprese. Il Bail-in, tema di questa sera nasce nel 2008 con la crisi americana del *sub prime* con il *default* della



Lehman Brothers, una delle più grandi Banche d'Affari del Mondo che è stata lasciata fallire dal Governo americano, probabilmente come lezione per i grandi banchieri che amano il rischio. La crisi non si è limitata agli Stati Uniti ma ha investito in pieno l'Europa le cui banche avevano tutte molti titoli diventati tossici ma anche perché la tensione stessa dei mercati finanziari incide e provoca la crisi. Il rischio di fallimento ha fatto sì che i Governi europei investissero tanti miliardi nel settore. La sola Germania ha investito 250 miliardi di euro nelle proprie banche, l'Inghilterra 186, poi tanti altri Paesi come Spagna, Portogallo che hanno investito una cinquantina di miliardi a testa. Bisogna rammentare che quando un Governo interviene, lo fa per salvare l'economia, non certo i risparmiatori o gli azionisti e manager. Il Governo si serve dei soldi dei risparmiatori attraverso un debito, perché il Governo non ha soldi in tasca. Fa poi un esempio che riguarda l'Italia e ricorda che se fosse saltato il Monte Paschi di Siena sarebbe saltata 3/4 dell'economia italiana perché le ripercussioni sarebbero state enormi su tutto il



tessuto economico nazionale, con la richiesta agli azionisti ed ai debitori della restituzione delle somme prestate. Per quanto riguarda un Paese ricco come la Germania, tutto sommato non si sono avute grandi ripercussioni ma i Paesi più piccoli come Spagna, Portogallo, Irlanda e Grecia hanno visto un enorme incremento del debito pubblico facendo sorgere negli investitori internazionali i dubbi sulla solvibilità delle loro Banche. Anche l'Italia, con il maggior debito pubblico europeo, è stata trascinata nel baratro. La BCE è

dovuta intervenire per salvare gli Stati e l'Euro. L'intervento della BCE si è sostanziato nell'acquisto dei debiti pubblici degli Stati. Prima dell'intervento della BCE l'Italia – con un debito pubblico di 2200 miliardi, avrebbe dovuto pagare un interesse annuo del 7%, pari a 140 miliardi, trascinando tutta l'economia indietro di decenni e decenni. Adesso il debito pubblico sta intorno all'1% consentendo un po' di margine di manovra alla finanziaria. La BCE ha però preteso modifiche sul governo e la vigilanza diretta dell'Europa sulle banche così dette sistemiche. Attualmente sono 130 in tutta Europa. Poi ha anche preteso che vi fossero meccanismi di risoluzione delle crisi bancarie che impedissero di trascinare lo Stato nel default per salvare le banche. Insomma, meccanismi per impedire che le banche facciano conto sugli aiuti di Stato. In questo momento le banche medie italiane commissariate sono la Banca delle Marche, Cassa di Risparmio di Chieti, Cassa di Risparmio di Ferrara e Banca Popolare dell'Etruria. Queste quattro banche locali non hanno la possibilità autonoma di rimettersi in piedi con gravissime ripercussioni sul territorio. Il Fondo di Garanzia depositanti Nazionale ha previsto un innesto complessivo di circa 2 miliardi per queste quattro banche. Il Fondo è alimentato dalle altre banche, ma per il commissario europeo alla concorrenza si verrebbe a configurare, comunque, un aiuto di Stato perché il Fondo esiste per una legge dello Stato che rende obbligatoria la partecipazione delle banche. Quindi l'intervento non potrebbe essere ammesso. In queste ore la sorte delle quattro banche è appesa al braccio di ferro tra Italia e Commissario europeo. Nel caso, probabile, d'insuccesso questa



finirebbero per essere fatte a pezzi, cedendo crediti e debiti a più soggetti con la risoluzione delle attività bancarie. L'Europa chiede che sia inserito nell'ordinamento di tutti i paesi, il Bail-in. L'Italia l'ha recepito da pochi giorni ed il Dott. Pastore era nella Commissione nel momento della votazione del Bail-in o salvataggio dall'interno. In pratica, con il Bail-in, se un banca va in default, il salvataggio avviene attraverso la partecipazione (leggi perdita di soldi) degli azionisti, dei sottoscrittori di prestiti

subordinati, di obbligazionisti normali e, infine dei depositi sopra a 100.000 euro. Quelli che sono al di sotto di questo importo sono tutelati dal Fondo interbancario di garanzia. In ogni caso si può concorrere solo fino all'8% del salvataggio ed il 5% dal Fondo della Bce. Ove non fosse sufficiente la banca salterebbe comunque. L'oratore sottolinea come l'atteggiamento diffuso da parte dei risparmiatori sia quello di considerare i soldi depositati in banca come custoditi in una cassaforte, si tratta invece di un prestito che viene fatto alla Banca da parte di chi deposita. Invita quindi i risparmiatori a guardare meglio la solidità delle banche e non limitarsi solo a considerare l'interesse concesso, spesso alto quando la banca ha bisogno di quel prestito. Dobbiamo applicare alle banche quel che facciamo per i Fondi Comuni d'investimento, valutando accuratamente il rischio. Da parte delle banche, anche da quella del Relatore, quando si parla di Bail-in c'è la tendenza alla reticenza per timore di generare incertezze. Un tema non facile, questo dei meccanismi previsti per il salvataggio delle Banche, di cui molti di noi ignoravano tutto, trattato con assoluta chiarezza e semplicità che ha saputo catturare l'attenzione di tutti i presenti che poi si sono lanciati, come prevedibile, in tante domande. La serata si è conclusa intorno alle 12. (Valeria Galletti )



§ § § § § § § § § § § § § § § §

**1 dicembre, ore 20,00 Circolo del Ministero degli Affari Esteri. Organizzato dal RC Roma Nord, in interclub con i RC di Roma Parioli, Roma Nord Est, Roma Giulio Cesare, Roma Olgiata e il nostro Roma Cassia, un incontro con il Dott. Giorgio Alleva, Presidente dell'ISTAT.**



Folta partecipazione dei Soci del RC Roma Cassia all'evento che ha contato più di 140 persone. Nel corso della serata abbiamo raccolto le firme per una petizione a favore della sensibilizzazione contro lo Human Trafficking.

§ § § § § § § § § § § § § § § §

**15 dicembre, ore 20,00 – Palazzo Doria Pamphilj di via del Corso, appartamenti privati. Serata degli Auguri**



Quest'anno per il tradizionale appuntamento per gli auguri di Natale, Lucia ha veramente superato se stessa. Una cena, come si dice a Roma, "a palazzo" e che Palazzo!

Una sfavillante presidente con un sobrio ed elegante abito lungo ci ha accolto nella grande anticamera di Palazzo Doria Pamphilj a Via del Corso dove era stato allestito un ricco buffet per l'aperitivo. Come è naturale, la sala si è andata scaldando man mano che gli ospiti arrivavano. In quasi tutti i grandi ed antichi palazzi, infatti, della più blasonata

aristocrazia romana, il riscaldamento è inesistente, ma il calore degli amici, che per l'occasione sono intervenuti numerosi, ha contribuito ben presto a rendere la serata calda ed accogliente, in perfetto spirito rotariano. Particolarmente apprezzata la presenza tra noi della Principessa Gesine Doria Pamphilj, con il suo squisito consorte, Massimiliano Floridi, che si sono affiancati a Lucia nell'accoglierci e sono rimasti con noi per la cena. Abbiamo tutti apprezzato la semplicità della Principessa che ci ha fatto sentire immediatamente a nostro agio in mezzo a tanta storia. Particolarmente gradita la presenza del socio onorario Amm. Rinaldo Veri, intervenuto in compagnia della Contessa Elena





Bitonti. Tanti poi gli ospiti dei soci, tra amici, consorti e famiglie, ma anche soci di altri clubs come la Presidente incoming, Maria Carla Ciccioriccio, del Roma Nord Ovest, accompagnata dal marito Claudio Amarandrei, la Presidente del nostro Rotaract Ludovica Paradisi con l'incoming Enrico Tabarretti e Francesca Allevi tesoriere del nostro Interact. La brillante Simona Travaglini era con l'ospite Roberta Sarcinelli ed il Dott. Andrea Pietrangeli. C'era anche un bel gruppo di amici Caterina Pizzi con la sua deliziosa figlia Francesca. Presenti anche i genitori di Lucia, con la loro bella nipote e figlia della Presidente, Rosy. Numerose inoltre le signore, mogli dei nostri soci, che ci hanno privilegiato della loro presenza per scambiare con noi gli auguri.



Dopo l'aperitivo siamo passati a sederci ai tavoli per la cena. Era stato messo a nostra disposizione il più prestigioso dei saloni del Palazzo, quello del Trono, così chiamato perché era riservato alle visite dei Pontefici, a partire da Innocenzo X Doria, Papa tra il 1644 e il 1655. La grande poltrona, il trono per l'appunto, era collocato di spalle: nel corso dei secoli tradizionalmente veniva girato solo in occasione della visita di un Pontefice. E dalla breccia di Porta Pia in poi non è mai stata cambiata posizione perché il Palazzo non ha più accolto alcun Pontefice.



Nel sontuoso salone una abilissima arpista, Angela Lavino, ha contribuito non poco a creare una gioiosa e raffinata atmosfera. Quadri, preziosi arredi, un particolare menù hanno deliziato vista e palato. Poi nell'intervallo tra i primi ed il secondo, la arpista, ci ha offerto un piccolo concerto culminato con una esibizione di jazz. Non credo che nessuno di noi sa mai capitato di ascoltare una arpa jazz. Ebbene, quello che avrebbe potuto sembrar un azzardo, si è rivelato un magnifico esperimento. Molto apprezzato da tutti noi.



Successivamente, una volta terminata la cena, la Principessa ci ha aperto le sale dell'appartamento privato in cui erano allestiti il Presepe e l'albero di Natale. Poi Lucia, al momento del commiato, ha donato a tutti partecipanti una luccicante sacchetta natalizia argentata al cui interno abbiamo trovato un utile e raffinato vuoto tasche in vetro, rappresentante un cuore, in simbolica rappresentazione della frase scelta a simbolo della serata: "è Natale nel cuore che mette il Natale nell'aria".



Tutti noi, vecchi soci, abbiamo rivisto con vero piacere Alessandro Blasi che non veniva da anni alle nostre riunioni, pur essendo puntualissimo nel pagamento delle quote. Speriamo che sia l'inizio di un nuovo corso e che lo vedremo un po' più spesso. Un particolare ringraziamento a Nicoletta, sempre



disponibilissima e sorridente che nonostante il freddo pungente del dicembre romano, è rimasta al portone per accoglierci, con elenco dei partecipanti alla mano, per poi precipitarsi a registrare le presenze e a riscuotere le quote. Un grazie anche ai sempre preziosi Sergio La Via e Paolo Lenzi che l'hanno sostituita fino a quando non è potuta salire.



Ma, soprattutto, un grazie immenso alla nostra Presidente per averci fatto passare una serata memorabile in una simile location, messa a disposizione di Lucia gratuitamente dalla Principessa Gesine e che la nostra Presidente, invece di riservare una tale opportunità a qualche suo evento aziendale, ne ha fatto dono al Club. Insomma: questa volta Lucia ha fatto volare il nostro Cassia veramente alto! (Valeria Galletti)

## PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI GENNAIO 2016



### **Giovedì 14 gennaio – ore 18,30 – Circolo “Pio IX”**

Evento dedicato ai festeggiamenti per il Trentesimo anno di attività del RC Roma Cassia.  
Prenotazioni obbligatorie entro lunedì 11 gennaio.



### **Giovedì 21 gennaio – ore 20,00 – Hotel Flora**

Interclub con il RC Roma Prati per consolidare l'amicizia tra i Soci dei due Club nell'ambito del progetto di fusione.  
Prenotazioni in Segreteria



### **Mercoledì 27 gennaio – ore 20,00 – Hotel Flora**

Visita ufficiale del Governatore del Distretto 2080 del R.I.  
Pino Perrone.  
Prenotazioni obbligatorie.